



Protocollo tra il Tribunale di Sorveglianza di Catanzaro, la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catanzaro, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale di Catanzaro per la regolamentazione delle udienze del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza nonché delle modalità di accesso alle cancellerie, fino al 31 gennaio 2021, in relazione alla necessità di riduzione al minimo del rischio contagio da Covid-19.

Visto il comma 4 dell'art. 23 del D.L. 28.10.2020 n. 137 a norma del quale: “La partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate, in stato di custodia cautelare, fermate o arrestate, è assicurata, ove possibile, mediante videoconferenze o con collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 146-bis delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, di cui al decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271”;

Visto il comma 5 del predetto articolo, a norma del quale, “Le udienze penali che non richiedono la partecipazione di soggetti diversi dal pubblico ministero, dalle parti private, dai rispettivi difensori e dagli ausiliari del giudice possono essere tenute mediante collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia. Lo svolgimento dell'udienza avviene con modalità idonee a salvaguardare il contraddittorio e l'effettiva partecipazione delle parti. Prima dell'udienza il giudice fa comunicare ai difensori delle parti, al pubblico ministero e agli altri soggetti di cui è prevista la partecipazione giorno, ora e modalità del collegamento. I difensori attestano l'identità dei soggetti assistiti, i quali, se liberi o sottoposti a misure cautelari diverse dalla custodia in carcere, partecipano all'udienza solo dalla medesima postazione da cui si collega il difensore... L'ausiliario del giudice partecipa all'udienza dall'ufficio giudiziario e da' atto nel verbale d'udienza delle modalità di collegamento da remoto utilizzate, delle modalità con cui si accerta l'identità dei soggetti partecipanti e di tutte le ulteriori operazioni, nonché dell'impossibilità dei soggetti non presenti fisicamente di sottoscrivere il verbale, ai sensi dell'articolo 137, comma 2, del codice di procedura penale, o di vistarli, ai sensi dell'articolo 483, comma 1, del codice di procedura penale”;

Visto il comma 7 del predetto articolo, a norma del quale “In deroga al disposto dell'articolo 221, comma 7, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il giudice può partecipare all'udienza anche da un luogo diverso dall'ufficio giudiziario”;

Visto il comma 4 dell'art. 24 del decreto legge in esame, a norma del quale gli atti, i documenti e le istanze comunque denominati fino al 31 gennaio 2021 possono essere depositati con valore legale mediante posta elettronica certificata inserita nel Registro generale degli indirizzi di posta elettronica certificata di cui all'art. 7 del decreto del Ministro della giustizia 21 febbraio 2011, n. 44;

Considerato che il Direttore Generale DGSIA ha emesso, in attuazione del D.L. n.11 dell'8.3.2011, il provvedimento N.3413 del 10.3.2020, con il quale ha indicato per i collegamenti da remoto l'utilizzo dei programmi *Skype for Business* e *Microsoft Teams*, che utilizzano aree di *data center* riservate in via esclusiva al Ministero della Giustizia;

Considerato che gli il Tribunale di Sorveglianza e l'Ufficio di Sorveglianza di Catanzaro hanno predisposto gli strumenti tecnici per consentire lo svolgimento da remoto delle udienze, utilizzando *Microsoft Teams* ed attivando il collegamento con tutti gli istituti penitenziari del Distretto nonché con postazioni internet del difensore;

Considerato, altresì, che si è individuata, per ogni istituto penitenziario, una linea telefonica, al fine di assicurare il colloquio riservato avvocato-assistito;

Considerato, infine, che si è accertata in questa prima fase dell'emergenza sanitaria il perfetto funzionamento di *Microsoft Teams*;

Rilevato che il sistema messo a punto rispetta i requisiti prescritti dall'art. 146-bis, comma 3, disp. Att. C.p.p., secondo il quale il collegamento audiovisivo tra l'aula di udienza e il luogo della custodia deve avvenire con “*modalità tali da assicurare la contestuale, effettiva e reciproca visibilità delle persone presenti in entrambi i luoghi e la possibilità di udire quanto vi viene detto*”;

Atteso che si conviene sulla necessità di garantire che l'attività giudiziaria prosegua tutelando la sicurezza e l'incolumità degli operatori e dell'utenza tutta e sull'opportunità di affrontare la fase emergenziale (ad oggi prorogata fino al 31 gennaio 2021) con un protocollo per la regolamentazione delle udienze, per la presentazione delle istanze e per l'accesso alle Cancellerie del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza al fine di garantire il rispetto delle

norme straordinarie previste a tutela della salute pubblica atte a fronteggiare l'attuale emergenza epidemiologica da COVID-19, in particolare evitando assembramenti e violazioni della distanza di sicurezza, in ossequio a tutta la normativa nazionale e regionale;

Atteso, altresì, che il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ed il Presidente della Camera Penale di Catanzaro si sono detti disponibile a dare diffusione del presente protocollo nell'intero Distretto;

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA

Modalità di celebrazione dell'udienza

Fino al 31 gennaio 2021, salve ulteriori proroghe determinate dall'emergenza sanitaria da contagio:

1) Visti i numeri dei procedimenti da trattare in ogni udienza (circa cinquanta) e per evitare assembramenti, il Presidente del Tribunale indicherà fasce orarie differenziate di chiamata, che verranno comunicate al Consiglio dell'Ordine ed alla Camera Penale di Catanzaro con l'indicazione del N. SIUS del procedimento almeno due giorni prima della celebrazione dell'udienza.

2) La celebrazione delle udienze avverrà con il detenuto in collegamento da remoto dall'istituto penitenziario sito nel territorio di competenza del Distretto della Corte d'Appello di Catanzaro: l'istanza di partecipazione all'udienza va fatta dal detenuto all'ufficio matricola dell'istituto di detenzione o dal suo difensore, con le modalità di cui al punto 5).

I detenuti ristretti in istituti penitenziari diversi da quelli del distretto potranno chiedere di essere sentiti dal Magistrato di Sorveglianza competente ex art. 127 comma 3 c.p.p..

3) L'internato parteciperà all'udienza da remoto con collegamento telematico dalla REMS ove si trova, salvo che non formalizzi rinuncia a comparire entro tre giorni precedenti l'udienza; sarà onere del difensore comunicare al Tribunale di sorveglianza l'indirizzo di posta elettronica P.E.O. (Posta Elettronica Ordinaria) da utilizzare per il collegamento: la comunicazione andrà effettuata all'indirizzo P.E.C. tribsorv.catanzaro@giustiziacert.it almeno tre giorni prima dell'udienza.

4) Il Procuratore Generale parteciperà da remoto dalla propria postazione, usando la medesima piattaforma Teams e dal dominio giustizia.it.

5) Il difensore, ricevuta notifica della fissazione di udienza, comunicherà al Tribunale di Sorveglianza, almeno tre giorni prima della stessa, a mezzo P.E.C. all'indirizzo tribsorv.catanzaro@giustiziacert.it, con quale delle seguenti modalità intende partecipare da remoto:

a) con collegamento telematico dall'istituto penitenziario ove si trova il detenuto;

b) con collegamento telematico da sito privato, provvedendo in questo caso a indicare l'indirizzo di posta elettronica e il numero di telefono da utilizzare per l'avvio del collegamento; in tale caso: 1) verranno tempestivamente fornite dalla Cancelleria le istruzioni per il collegamento e l'orario in cui lo stesso avverrà; 2) sarà garantita, prima, durante ed immediatamente dopo l'udienza, la possibilità di colloqui difensivi riservati con il detenuto o l'internato tramite telefono.

Ove non giunga comunicazione alcuna, la scelta si riterrà effettuata per la partecipazione presso l'aula di udienza.

Si invitano i difensori a favorire i collegamenti da remoto, vista l'emergenza sanitaria in corso.

6) I detenuti domiciliari, i soggetti agli arresti domiciliari esecutivi, i liberi vigilati, i liberi, che vogliono partecipare all'udienza, potranno farlo solo da remoto dallo studio dei difensori.

7) Il sistema di celebrazione a distanza è quello informatico individuato nella piattaforma *Microsoft Teams*, fornita dal Ministero della Giustizia agli operatori della rete giustizia, fruibile dagli istituti penitenziari ed accessibile dagli utenti esterni all'Amministrazione, ivi compresa l'avvocatura.

8) Il Presidente del Collegio dirigerà l'udienza dalla "stanza virtuale" su piattaforma Teams e nell'aula di udienza sarà presente l'intero Collegio: i componenti del Collegio potranno partecipare da un luogo diverso dall'ufficio giudiziario solo ove sottoposti a quarantena o isolamento fiduciario, sempre che non ricorra l'ipotesi di malattia;

9) Il Presidente del Collegio stabilirà il collegamento e verificherà il funzionamento del canale di comunicazione riservato tra difensore e detenuto/internato;

10) Nel corso dell'udienza sarà sempre garantito il collegamento audiovisivo del Presidente del Collegio e di tutte le parti processuali.

11) Qualora si renda necessario al fine di rendere più stabile la connessione, il Presidente del Collegio potrà disporre che le parti alle quali non ha dato la parola disattivo

temporaneamente il microfono, restando comunque loro garantito di udire e vedere quanto viene detto dal Presidente e dagli altri interlocutori.

12) Nel corso dell'udienza la parti potranno produrre documenti attraverso la P.E.C. della Cancelleria del Tribunale prima indicata e dell'avvenuta ricezione e produzione si darà atto nel verbale d'udienza. Gli atti eventualmente depositati in udienza inoltrati a mezzo P.E.C. verranno successivamente stampati a cura della cancelleria ai fini dell'inserimento nel fascicolo.

La produzione in udienza di documenti e memorie verrà consentita, però, solo ove si motivino le ragioni, per le quali non si sia provveduto al deposito, come per legge, in cancelleria tramite P.E.C. almeno cinque giorni prima dell'udienza.

13) Il Consiglio dell'Ordine di Catanzaro garantirà la presenza di un difensore d'ufficio (anche da remoto) secondo turni di reperibilità predeterminati e individuati nel rispetto dell'art. 29 disp.att.c.p.p..

UFFICIO DI SORVEGLIANZA

Modalità di celebrazione dell'udienza

I procedimenti, per evitare il rischio di assembramenti, verranno trattati attraverso uno scaglionamento per orari, che verrà fatto dal Magistrato di Sorveglianza che celebrerà l'udienza e comunicato al Consiglio dell'Ordine ed alla Camera Penale di Catanzaro almeno due giorni prima della stessa, con indicazione del N. SIUS del procedimento.

Si applica, per il resto, quanto previsto per le udienze da trattare dinanzi al Tribunale di Sorveglianza.

Il Pubblico Ministero potrà scegliere se presenziare in aula o da remoto: in tale ultimo caso, deve darne notizia all'Ufficio almeno il giorno prima dell'udienza tramite P.E.C. da inviare al seguente indirizzo: uffsorv.catanzaro@giustiziacert.it.

TRIBUNALE ED UFFICIO DI SORVEGLIANZA

Presentazione delle istanze, delle richiesta di copia ed accesso alle Cancellerie anche al fine di visionare i fascicoli delle udienze.

Per contenere i contagi, in linea con le raccomandazioni del Governo, a tutela della salute del personale, dei magistrati e dell'utenza, appare necessario limitare al massimo l'accesso dei difensori ai locali dell'Ufficio e del Tribunale di Sorveglianza.

I difensori potranno presentare le proprie istanze, di qualunque genere, via P.E.C., all'indirizzo uffsorv.catanzaro@giustiziacert.it, se trattasi di istanze indirizzate all'Ufficio di

Sorveglianza, all'indirizzo tribsorv.catanzaro@giustiziacert.it, se trattasi di istanze indirizzate al Tribunale di Sorveglianza. E' in corso di realizzazione un indirizzo PEC dedicato al deposito degli atti, che verrà comunicato appena sarà fornito.

Si invitano i Sigg. Avvocati a presentare le istanze tramite PEC, vista l'emergenza sanitaria in corso.

Si conviene, altresì, i difensori potranno accedere presso gli uffici del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza negli orari di ricevimento già esistenti (dalle 10,00 alle 12,00 dal lunedì al sabato) per visionare i fascicoli delle udienze o in casi di effettiva e comprovata urgenza, previo appuntamento telefonico, da richiedere chiamando ai NN. 0961/701369, 0961/885481, 0961/885484 dalle ore 12,00 alle ore 13,30 dal lunedì al venerdì.

La richiesta copie potrà essere formulata dai difensori via P.E.C. agli indirizzi prima indicati; l'ufficio comunicherà, con lo stesso mezzo, l'ammontare dei diritti di cancelleria, che dovranno essere portati al momento del ritiro delle copie, sempre previo appuntamento telefonico.

Disposizione generale e finale.

Per accedere per qualsiasi motivo ai locali del Tribunale di Sorveglianza i difensori e gli utenti dovranno essere muniti di mascherina.

Il Presidente del Tribunale di Sorveglianza, dott. Laura Antonini

Il Procuratore Generale F.F. presso la Corte d'Appello di Catanzaro, dott. Beniamino Calabrese

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, dott. Nicola Gratteri

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro, avv. Antonello Talerico

Il Presidente della Camera Penale di Catanzaro, avv. Valerio Murgano.